

Alessandria, 24 maggio 2010

CONFERENZA STAMPA

Presentazione risultati sullo studio “Radon e inquinamento atmosferico”

Le concentrazioni degli inquinanti atmosferici ed il loro accumulo vicino al suolo dipendono fortemente dalle capacità di diluizione dell'atmosfera. Lo strato di aria più vicino al suolo dove avviene la diffusione degli inquinanti viene chiamato strato di rimescolamento. Questo sottile strato ha un'altezza che varia da luogo a luogo e di stagione in stagione ed è molto più alto in estate che in inverno. Per questo motivo nella stagione fredda gli inquinanti vengono meno diluiti e tendono a concentrarsi vicino al suolo.

Vari studi attestano come l'altezza dello strato di rimescolamento sia ricavabile dalla misura della concentrazione al suolo del gas radon, il quale viene rilasciato dal terreno in maniera pressoché uniforme e disperso in aria, come gli inquinanti atmosferici.

Al fine di una migliore comprensione delle dinamiche dell'inquinamento atmosferico nella città di Alessandria, è stato messo a punto un sistema per la rivelazione in continuo delle concentrazioni orarie di radon con il duplice scopo di caratterizzare l'andamento del radon in atmosfera durante il giorno e durante le diverse stagioni e nel contempo ricercare correlazioni significative con i principali inquinanti dell'aria. Scopo ultimo del lavoro è stata la valutazione di quanto le condizioni atmosferiche influiscano sull'accumulo di inquinanti nella stagione invernale in pianura padana.

Il lavoro riassume i risultati ottenuti sull'arco temporale di un anno.

Dai dati raccolti emerge come il Radon presenti un profilo tipico giornaliero ed uno stagionale e gli andamenti siano strettamente influenzati da parametri meteorologici quali radiazione solare, vento e temperatura. Gli andamenti orari mostrano buone correlazioni con le concentrazioni di gas inquinanti quali benzene e NO₂ e di particolato fine PM10.

Lo studio ha confermato che il radon è un buon indicatore delle capacità di diluizione dell'atmosfera. La sua misura consente di calcolare facilmente lo strato di rimescolamento permettendo così di conoscere il peso delle condizioni atmosferiche nei fenomeni acuti di inquinamento che impattano in pianura padana specialmente in inverno.

Per far fronte alle richieste dei comuni della provincia di Alessandria, Arpa Piemonte ha avviato una serie di simulazioni modellistiche a livello comunale che permetteranno di far conoscere l'evoluzione degli inquinanti (ossidi di azoto, ossidi di zolfo, particolato e ozono) a livello del suolo. I risultati delle previsioni saranno sperimentalmente inviate al comune di Tortona e i 25 comuni appartenenti all'Emas Monferrato.

La sperimentazione partirà il primo giugno e andrà a regime il primo settembre.